

**Condizioni
di
ABBONAMENTO**

Franco per la Posta
Anno £. 6,00
Semestre » 3,50
Trimestre » 2,00

*Per l'Estero
l'aumento delle Spese
Postali.*

Pagamento anticipato con Vaglia Postale al Direttore PROF. STEFANO VACCA.

LO SCIARADISTA

GIORNALE POETICO

EBDOMADARIO

Il Giornale
esce ogni Domenica

Lettere e pieghi franchi alla Direzione dello SCIARADISTA — OSIMO

ANNUNZI a 20 Cent. per linea di Colonna, o spazio corrispondente per la 1^a. inserzione, per le successive c. 15
I Manoscritti si abbruciano

Un N.° separato Cent. 15
Arretrato Cent. 20

PROGRAMMA

1. *Lo Sciaradista* è un giornale unicamente dilettevole; esso non è né critico né politico; esso porta, come lo indica lo stesso suo nome: Sciarade, Logogrifi, Indovinelli, Enigmi, Anagrammi, Rompicapo, Epigrammi, Calembourgs e simili giochetti, e talvolta anche qualche poesia; cosicchè il prete, come il Soldato, il politico, come l'uomo d'affari, e in generale ogni istituto, ogni famiglia troverà in esso di che passare ogni giorno un'ora di divertimento senza sentirsi eccitare a sentimenti di partito, né commovere da dolorose impressioni.

2. Ogni associato ha diritto ad essere collaboratore dello Sciaradista colle seguenti condizioni: A. L'opera dei collaboratori associati è gratuita e le spese di posta sono a loro carico. B. I pezzi che i Collaboratori mandano per essere inseriti in ordine di data debbono essere morali, senza colore politico, ed in lingua corretta. C. Nel mandare i pezzi loro gli associati li firmeranno o con nome, o con iniziali, o con pseudonimo qualunque.

3. In capo all'anno l'associato che avrà indovinato il maggior numero di pezzi avrà in premio l'abbonamento gratuito per un anno: e fra gli Associati i primi che manderanno la spiegazione di una parte dei pezzi inseriti hanno diritto a che il loro nome venga pubblicato nel numero seguente.

3. I soci sono collaboratori per diritto, quindi collaboratori straordinari; ma il giornale è nutrito da collaboratori ordinari che sono i seguenti: Stefano, Sciaradista del nuovo giornale illustrato universale di Firenze; S. V., Canzoniere del giornale umoristico *Il Buonumore* di Torino, e Sciaradista della *Scossa Elettrica* di Firenze, e dell'*Accalappiatore* di Palermo. X è Nome assunto da due rinomati sciaradisti che gentilmente prestano l'opera loro alla redazione del giornale.

4. Il giornale, del formato del numero presente, sarà diviso come segue: 1^a. facciata = Spiegazione dei pezzi contenuti nel numero antecedente, e piccola posta. 2^a. e 3^a. facciata = Materia giornalistica, ossia Sciarade, logogrifi ecc. ecc. 4^a. facciata = annunci a pagamento.

Gli associati godono un beneficio negli annunci, in fatti:

5. Gli annunci a pagamento costano L. 0,20 per ogni linea di colonna, o spazio corrispondente la 1^a. volta, e L. 0,15 le altre volte; ma gli associati al giornale pagano L. 0,15 ogni riga di colonna per la 1^a. inserzione, e L. 0,10 per le inserzioni successive.

IL DIRETTORE
Professore Stefano Vacca

N. B. Il 2.^o Numero uscirà la 2.^a Domenica di Ottobre, e sarà mandato regolarmente a coloro che avranno preso abbonamento.

N. 5. Sciarada

Là è il *primier* dove lontano
 Spuntar vedi ogni dì il sol;
 Lungo il rio, dentro il pantano
 Il *secondo* cantar suol;
 Il mio *terzo* nulla vale,
 Ma può dare anche valor;
 Di tua patria il mio *totale*
 Non dè farsi possessor.

S. V.

N. 6. Sciarada

Io son *secondo* e il demone è *primiero*,
 E infatti egli è qualcosa più di me,
 Chè, se di me e di lui formi un *intero*,
 Io sparisco, egli resta intero in se.

Stefano

N. 4. Logogrifo

Un più *due* dell'orto è frutto,
 Due più *tre* pace ti dà;
 Tre più *un* dal foco è strutto,
 E col miel l'ape lo fa:
 Or dell'aquila *un due tre*
 Hai l'epiteto qual è.

Stefano

N. 7. Anogramma

Gran profeta son io, se per mio verso
 Leggermi vuoi, della remota età;
 Quel che predissi avvenne, e l'universo
 Tributo ancor d'onore oggi mi dà.
 Se mi rovesci non son più Italiano,
 Ma francese, nè uomo più sarò;
 Su me l'augel s'innalza e va lontano,
 Ma l'uom per mezzo mio non mai s'alzò.

Stefano

N. 11. Sciarada

Chi move agisce o va
 Aver deve un *primiero*:
 Chi il mio *secondo* fa
 È immobile davvero:
 Chi il *terzo* mio dirà
 Consente al mio pensiero;
 Chi il *quarto* solo avrà
 Possiede un solo zero;
 Di molta autorità
 Dolce è cantor l'*intero*.

S. V.

N. 8. Logogrifo

Son donna o bella o brutta,
 E stò su quattro piè,
 Ma due mi fanno tutta
 Chè ogni un doppio si fè.
 Se un C tu m'anteponi,
 D'appoggio servirò,
 E a quei che van tastoni
 Gli oggetti indicherò.
 Se poi mi vien posata
 Un' M in capo, allor
 Qual cibo un dì fui data
 Al popol del Signor.
 D'un' N. infin se vuoi
 Il capo mio coprir,
 Cantandomi tu puoi
 Il bimbo far dormir.

Stefano

N. 2. Calembourg

Par, ma non è già bella,
 Perchè è vecchia bruttura.

S. V.

N. 12. Rompicapo

		H.				
		E.		E.		
		N.		N.		
				T.		
				D.		
		R.		R.		R.
		M.		M.		M.
A.						
				P.		
				U.		
				L.		L.
				C.		
O.	O.	O.	O.	O.	O.	

Un Associato L. I.

N. 15. Logogrifo

Se dal centro togli un V
 Con due zeri resti tu.
 Con un C trovi davvero
 U' l'augel posa l'intero.

L. I.

N. 18. Sciarada

Collo sparir del sol dall'orizzonte
Tutte del mio primier l'ore son conte.
Nell'ultimo periodo della vita
Trovassi quei che il mio secondo addita.
I tristi, è nel Vangel che dice vero,
Saranno tormentati dall'intero.

L. I.

N. 13. Indovinello

Un essere son io
E d'arte, e natural.
Data all'augel m'ha Dio,
L'uom mi fa di metal.
Se ad un augel vo unita
Seco m'innalzo a vol,
Stando fra le tue dita
Sto inerte o muovo sol.
Se coll'augel son bella
Pel vario mio color,
Nella tua mano snella
Parlo alla mente, al cor.
Nè sol vo coll'augello,
Nè l'uom soltanto m'ha,
Su un monte, in un martello
Ognun mi troverà.

Stefano

N. 17. Logogrifo

Son con M negromante,
Con un T fiume gigante,
Dammi un P lieto mi fai,
Dammi un V m'abbellirai;
Sol qual son mi vedrai spesso
Fra le dita del bel sesso.

L. I.

N. 20. Enigma

M'interroghi, rispondo e non rispondo,
Parlo e non parlo, vivo e sto con te;
Ho candida la faccia, e pieno e tondo
Finchè vivo mi movo su due piè;
Talora ancor d'un terzo piede abbondo,
E più veloce ancor degli altri egli è:
Io vivo senza testa, e sto in calotta,
Nè soffro che d'un urto o d'una botta.

Nè enigma poi sarei se di portento
Non avessi apparenza o realtà:
Io vivo, muovo, e vivo ridivento
A piacer di colui che seco m'ha;
La vita mia palesa un movimento
Di palpitare che frettoloso va,
Son dell'uomo compagno, ed ei mi mena
A una corda legato, a una catena.

Stefano

N. 21 Logogrifo

Al muto armento insidie
Con capo e core io tendo.
Con piede e core i tumidi
Flutti del mare io fendo.
Col piè e col capo nomino
Donna famosa al mondo.
Chi dall'intier fa vincersi
Tocca de'mali il fondo.

L. I.

N. 22. Sciarada

Spesso le navi salvansi
Nel mio primier dai venti.
Al mio secondo anelano
Non dissetati armenti.
Fama dal Greco Lido
Sparge pel tutto il grido.

L. I.

N. 29. Logogrifo

Letto, ad associarti che più 10.6.5.7.3.
Ad un giornal che dilettevol 1.11.8.?
Se tu d'indovinar logogrifi 4.5.7.8,
Prendi questo giornal, pago 9.4.5.6.3;
La musa che il governa non t'è 2.11.5.4,
Se dar sa alla polemica la 10.4.5.11.?
È musa che con niun mai non s' 11.7.3.5.6..
Anzi tende alle celie ed alle 5.8.1.4.,
Nè de' partiti risvegliar vuol l' 3.5.4,
Di non esser politica è 7.8.2.3.9.6;
Del diletto moral s'ispira ai 5.11.8.,
E accetta i versi che tu a lei 7.4.5.11.3.
Che mai t'arresta? forse l'annual 5.4.10.6?
Rata più tenue io non so più ove 9.3.6;
Poi rincrescer non dè se l'hai 1.11.2.5.4.10.6.
Ad opra buona e non già a scema o 5.3.11.
Poco è due lire ad un giornale 7.11.5.
Che per tre mesi allegro ti fa 1.10.11.5.
Se la noja, che i nervi ognor ti 1.10.3.5.11,
Tu puoi scacciare con si lieve 10.4.9.1.6,
Giacchè avarizia indietro non ti 10.8.5.4,
Leva due lire dalla forte 2.11.1.9.6,
Vedrai che dalla noja troppo 7.3.1.10.4.
Il diletto che dà lo 1.2.3.4.5.6.7.8.9.10.11.

S. V.

PROF. STEFANO VACCA

Direttore—Gerente

OMNIBUS

annunzi a pagamento

AVVISO

Si cerca fare acquisto di un Cavallo da tiro di mezza età, senza difetti, sicurissimo a prova. — Rivolgersi alla direzione dello Sciaradista.

AI CULTORI DELLE SCIENZE E LETTERE

Sono da vendere molti libri di autori classici latini ed Italiani, di edizioni antiche e rare. Per l'elenco di essi, o per altri schiarimenti rivolgersi alla direzione di questo Giornale.

INDUSTRIA MANIFATTURIERA

Si fabbricano, dietro ordinazioni, strettai portabili per uve, con vite in ferro del diametro di centimetri cinque sopra un piano di rovere, e gabbia simile, del diametro di Centimetri 55. con tre cerchi in ferro, per il prezzo di £. 125. pagabili a magazzino. — Dirigersi, per le ordinazioni, a Marcucci Giuseppe in Osimo, il quale fabbrica pure le macchine doppie da sgranare il formentone al prezzo di £. 65. ed i ventilatori per il grano ed il formentone, al prezzo di £. 95 pagabili come sopra.

AVVISO AI NON POETI

Un collaboratore della direzione si incarica di qualunque poesia di circostanza, Odi, Sonetti, Canzoni, etc. per onomastico, per nozze, ecc. Basta rivolgersi al Sig. S. V. in Osimo con lettera franca portante il tema, ed una regalia in biglietti di banca proporzionata all'importanza dell'argomento. Se si vogliono le copie a stampa mandare in più un tanto proporzionato al numero degli esemplari.

AVVISO

Si cerca una donna di servizio da collocare in una buona famiglia di Osimo. Si richiede che essa sia capace di cucire e stirare, e cucinare alla circostanza — Rivolgersi a quest'ufficio di Direzione.
